



# CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI CODROIPO

Via Circonvallazione Sud 25 - tel. & fax 0432 900355  
[www.caicodroipo.it](http://www.caicodroipo.it) - [posta@caicodroipo.it](mailto:posta@caicodroipo.it)

**SABATO 02 Settembre 2023**

**Dal Passo del Tonale a Case di Viso**

**Cima Casaiole ( 2779 mt. ) - Rifugio Bozzi ( 2480 mt. )**

**gruppo ORTLES CEVEDALE**

**in collaborazione con Maniago e Pordenone**



Cima Casaiole con vista sull Adamello



Borgo Alpino di Case di Viso

## AVVICINAMENTO :

Da Codroipo ( parcheggio sede CAI ore 5:45 ) si raggiunge, con auto propria Pordenone, nel parcheggio della Piscina comunale di Viale Treviso n. 12, partenza Autobus ore 6:30 precise. Raggiungeremo il Passo del Tonale; sul lato trentino del valico sino al parcheggio della Seggiovia Valbiolo.

## **CENNI STORICO CULTURALI :**

L'escursione alla Cima Casaiole nel Gruppo dell'Ortles-Cevedale si snoda a partire dall'area del Passo Tonale importante valico alpino nei Comuni di Ponte di Legno e Vermiglio, rispettivamente in Lombardia e Trentino Alto Adige, e tra la Valcamonica e la Valle di Vermiglio prosecuzione quest'ultima della Val di Sole. Il valico, per secoli, è stato un importante confine da ultimo tra il Regno italiano e l'Impero austro-ungarico e infatti fu teatro di diversi combattimenti come quello del Natale 1800 tra milizie francesi ed imperiali e tirolesi con la vittoria di quest'ultime e poi, a partire dal 1915 e sino a termine conflitto con le attività belliche della Prima Guerra Mondiale, con gli scontri chiamati la Guerra Bianca in quanto combattuta anche nel periodo invernale tra ghiacci e nevi delle vette più alte che qui culminano ad oltre 3.000 metri di quota. Gli eventi bellici non furono particolarmente cruenti come altrove; al passo è presente un Sacrario costruito nel 1936 che custodisce le spoglie di 847 caduti italiani, compreso 34 militi ignoti, più 8 austroungarici ed altri cinque di nazionalità sconosciuta, ma furono le aspre condizioni invernali che produssero le più elevate sofferenze come la valanga che scese nel 1916 in un locale villaggio di guerra austriaco che fu quasi completamente distrutto. L'importanza del valico, per secoli luogo di passaggio di uomini, animali transumanti e merci, si nota già nei cenni storici, il passaggio viene citato per la prima volta nel 774 D.C. con il termine di Thonal che secondo le fonti più attendibili deriverebbe da uno degli epiteti di Giove ovvero il Tonante e sarebbeL'escursione alla Cima Casaiole nel Gruppo dell'Ortles-Cevedale si snoda a partire dall'area del Passo Tonale importante valico alpino nei Comuni di Ponte di Legno e Vermiglio, rispettivamente in Lombardia e Trentino Alto Adige, e tra la Valcamonica e la Valle di Vermiglio prosecuzione quest'ultima della Val di Sole. Il valico, per secoli, è stato un importante confine da ultimo tra il Regno italiano e l'Impero austro-ungarico e infatti fu teatro di diversi combattimenti come quello del Natale 1800 tra milizie francesi ed imperiali e tirolesi con la vittoria di quest'ultime e poi, a partire dal 1915 e sino a termine conflitto con le attività belliche della Prima Guerra Mondiale, con gli scontri chiamati la Guerra Bianca in quanto combattuta anche nel periodo invernale tra ghiacci e nevi delle vette più alte che qui culminano ad oltre 3.000 metri di quota. Gli eventi bellici non furono particolarmente cruenti come altrove; al passo è presente un Sacrario costruito nel 1936 che custodisce le spoglie di 847 caduti italiani, compreso 34 militi ignoti, più 8 austroungarici ed altri cinque di nazionalità sconosciuta, ma furono le aspre condizioni invernali che produssero le più riferito alla violenza con la quale si scatenano spesso i temporali derivante dalle contro di masse di aria di diversa origine e grado di umidità. La zona del Tonale separa due fondamentali gruppi rocciosi delle Alpi Retiche Meridionali ovvero a nord il gruppo dell'Ortles-Cevedale, con la vetta maggiormente elevata l'Ortles/Ortler costituente la più alta cima, con i suoi 3.905 m, ad est dell'ultimo quattromila, il Bernina. Sempre a settentrione tale gruppo si esaurisce al confine con la svizzera Engadina, mentre a sud si elevano le sommità

delle Alpi dell'Adamello e della Presanella che si spingono a meridione sino al confine con le Alpi Gardesane, prossime al Lago di Garda, ed alle Prealpi Bresciane prospicienti la Pianura Padana e con una vetta, l'Adamello, con il più grande ghiacciaio italiano.

La zona del Tonale è anche un importante snodo idrografico, dal valico ed in direzione opposte parte uno dei rami del Fiume Oglio che poi si getta nel Po ed il Torrente Vermigliana che poi s'immette nel Fiume Noce e quindi nel Fiume Adige.

Lungo l'escursione sono numerosi i resti di guerra come la postazione militare sulla Cima Casaiole a ben 2.779 m ma anche i toponimi testimoniano della presenza dell'uomo, sui gioghi più alti, come il Passo dei Contrabbandieri nel quale transitavano i valligiani che dall'impero trasportavano nel regno generi proibiti se non d'importazione regolare, eludendo i controlli doganali, come il tabacco ed i grossi pani di zucchero. Si può solo lontanamente immaginare le difficoltà di chi frequentava questi luoghi in condizioni invernali, tra l'altro proprio in occasione della Grande Guerra si registrarono due fredde e nevose annate con temperature anche oltre i 40° sotto zero e 8 metri di spessore della coltre nevosa e qui si può sicuramente introdurre due altri importanti elementi dell'area come la neve e le valanghe; la prima ha segnato le fortune ma anche le sfortune ambientali della zona del Tonale con la nascita di un importante comprensorio sciistico interregionale con grandi investimenti e ritorni occupazionali ma anche con l'urbanizzazione di un tipico ambiente alpino stravolto nelle sue componenti naturali. Le valanghe poi, a loro volta, alterano la fisionomia del territorio sia perché impediscono alle quote medio basse l'insediamento del bosco e sia in quanto costringono alla costruzione di sistemi paravalanghe.

Il bosco risulta pertanto condizionato nei siti valanghivi, laddove, però, è riparato si sono formate estese formazioni di resinoso ad abete rosso e più in quota larice associato a pino cirmolo mentre le latifoglie sono limitate a poche piante di sorbo degli uccellatori e più rigogliose barriere di ontano verde. Oltre il limite della foresta compaiono gli strati ad arbusteti nani con salici e ginepri nani, quindi i prati pascoli con ricca flora dedicata e le aree rocciose. Queste ultime sono formate da tonaliti, nella parte più bassa, rocce eruttive intrusive che a seconda dei componenti possono essere acide o basiche determinando quindi una ricca varietà di flora alpina, più in alto accanto a depositi glaciali e di versante giacciono rocce invece metamorfiche come paragneiss, peridotiti, ortogneiss ma anche marmi.

Dalla Cima Casaiole il percorso si tiene sui confini regionali per poi calare nella parte lombarda al piccolo ma accogliente rifugio Bozzi, quota 2.478 metri, inaugurato nel 1928, distrutto durante la seconda guerra mondiale e ristrutturato ed aperto nel 1968 con il suo minuscolo laghetto, quindi con lunghissima discesa cala allo splendido Villaggio alpino delle Case di Viso, quota mt. 1753 ristrutturato

in maniera sapiente con materiali locali e nel rispetto della tradizionale architettura, il borgo fu teatro dopo l'armistizio del 8 settembre 1943 di una dura rappresaglia nazista. Le case, alcune delle quali risalenti al XIX secolo, sono prive di elettricità da rete in quanto quella presente deriva da generatori, e di acqua corrente. In loco però si produce un ottimo formaggio D.O.P., il Silter.

Concludendo l'area del Tonale e l'escursione proposta presentano svariati interessi da quello geologico, a quello naturalistico passando per quello storico ognuno dei quali meriterebbe un'escursione fino a sé stessa, non dimentichiamo che ci troviamo anche in prossimità e dentro il perimetro del Parco Nazionale dello Stelvio, una delle aree protette naturali più importanti delle Alpi

## **ITINERARIO**

Dal Passo del Tonale, sul lato trentino del valico si prende la Seggiovia Valbiolo che porta sin nei pressi dell'omonima malga a 2.244 m. Da qui ci si incammina anche tagliando la locale pista da sci in direzione del Passo dei Contrabbandieri 2.681 m, da cui, volgendo a sinistra, lungo uno stretto sentiero di guerra, si risale uno sperone roccioso e facendo attenzione all'ultimo tratto friabile ed esposto si raggiunge la Cima Casaiola 2.779 m, con i resti di un villaggio di guerra; la vista, grandiosa, si estende a 360°, particolarmente affascinanti sono i ghiacciai del Gruppo Adamello Presanella. Ritornati sui propri passi si raggiunge nuovamente il Passo dei Contrabbandieri da quale si cala con alcuni tornantini in Lombardia e poi con un traverso si arriva, con breve deviazione, all'accogliente piccolo Rifugio Bozzi 2.480 m dove potremo rifocillarci. Si prende ora una stretta carreggiabile che, con lunghi tornanti, conduce al fondovalle ormai vicini allo splendido villaggio alpino delle Case di Viso a 1.753 m che conserva ancora la sua storica architettura e che si raggiunge in breve. Terminata la visita si risale di qualche decina di metri un pendio per prendere un sentiero che lungamente, passando accanto a pittoreschi casolari ristrutturati, conduce al Borgo di Pezzo 1.543 m, dove attende l'autocorriera. Per il rientro si seguirà tutta la Valcamonica sino al Lago d'Iseo per poi immettersi nella rete autostradale.

## ***DATI E INFORMAZIONI GENERALI***

**EQUIPAGGIAMENTO** : Normale da montagna, adatto alla stagione consigliati i bastoncini

**DIFFICOLTA'** : E - ( EE ultimo breve tratto )

**DISLIVELLO** : 630 mt. D+ 1300 mt. D-  
tempo di percorrenza 5 ore + le soste

**CARTOGRAFIA** :carta tabacco 052 Adamello Presanella

**TRASPORTO** : Autobus da Pordenone

**ORARI** : partenza ore 5:45 parcheggio sede Codroipo, con mezzi propri  
partenza ore 6:30 parcheggio piscina via treviso 12 , Pordenone

**INFORMAZIONI** : [escursionismo@caicodroipo.it](mailto:escursionismo@caicodroipo.it) [www.caicodroipo.it](http://www.caicodroipo.it) -

**ISCRIZIONI** : AE Roman Fausto 335 5786209

**PREZZO** : 40 euro ,comprensivi di autobus AR (2 autisti) e funivia

**Il responsabile Roman Fausto (335 5786209) si riserva la facolta' di modificare il programma in caso di maltempo**

**La commissione escursionismo**

### **REGOLAMENTO ESCURSIONI**

1 - L'escursione è una delle più importanti attività della Sezione e, nel rispetto del presente Regolamento, la partecipazione è aperta a tutti. È proposta da uno o più soci che, su incarico della Sezione, assumono la veste di Responsabile di escursione e ne curano la preparazione e lo svolgimento adottando ogni accorgimento affinché sia effettuata nella massima sicurezza.

2 - I Responsabili di escursione avranno verificato recentemente le condizioni del percorso e dovranno valutare l'adeguatezza dell'attrezzatura e della capacità attitudinale dei partecipanti escludendo coloro che non ritenessero idonei.

3 - Ai partecipanti si richiede correttezza nel contegno, ubbidienza e collaborazione verso i Responsabili di escursione al fine di agevolarli nell'adempimento del loro compito: i Responsabili possono escludere i partecipanti che intendano allontanarsi dal gruppo o seguire altri percorsi.

4 - È facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione dell'escursione alle condizioni atmosferiche, nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti. 5 - I minori possono partecipare alle gite solo se accompagnati da chi ne abbia la patria potestà ovvero da persona responsabile autorizzata.

6 - La caparra di prenotazione, quando richiesta, non sarà rimborsata, salvo in caso dell'annullamento della gita stessa; è tuttavia consentita la sostituzione con un altro partecipante.

7 - Eventuali modifiche potranno, in qualsiasi momento, essere apportate al programma per esigenze di sicurezza. Di tali modifiche sarà data tempestiva comunicazione ai soci.

8 - Le iscrizioni alle gite possono essere effettuate (salvo diversa indicazione) entro il sabato precedente all'uscita recandosi o telefonando in sede agli orari di apertura.

9 - Con il solo fatto di iscriversi all'escursione, ciascun partecipante accetta di osservare le norme del presente regolamento ed, in conformità di quanto dispone l'articolo n. 13 dello statuto del CAI, esonera la Sezione ed i Responsabili di escursione da ogni responsabilità per incidenti di qualsiasi genere che si verificassero nel corso della stessa, trasferimenti compresi.

10 - **I soci partecipanti alle escursioni beneficeranno, in caso di incidente, della polizza infortuni prevista dalla Sede Centrale (prendere visione dei massimali in Segreteria). Per i non soci CAI verrà chiesta una quota d'iscrizione per coprire i costi della polizza assicurativa stipulata per loro. La quota sarà comunicata dalla segreteria.**



